

L'Araldo di Villa Campanile

Bollettino della parrocchia san Pietro d'Alcàntara in Villa Campanile diocesi di s. Miniato (Pisa)

don Sergio Occhipinti tel 348 3938436 - Don Roberto Agrumi 349 2181150 - Abb. annuo € 15,00 sul c.c.p. n° 11148566 - int. a Parrocchia s. Pietro d'Alcàntara - via Pini 2 - 56022 Villa Campanile (Pisa) aut. trib. Pisa n° 22 del 9-3-1972 -Direttore responsabile don Roberto Agrumi

email parrocchia roberto.agrumi@alice.it

Credit Agricole IBAN IT5900623070961000040134370



Carissimi fedeli, siamo già entrati nel mese di aprile e la quaresima ci sta già portando verso la santa Pasqua, ormai prossima. Purtroppo questo tempo è segnato dalla guerra in Ucraina che ci sta coinvolgendo, specialmente le popolazioni locali, così duramente colpite da bombardamenti

morte e distruzione. Milioni di persone costrette a fuggire come fosse un esodo biblico di massa. Tutto questo, con il rischio di una terza guerra mondiale, ci porta a riscoprire l'importanza della preghiera per ottenere dal Signore quella pace così ardentemente sperata e per ricevere quello spirito di accoglienza e solidarietà fraterna che bisogna avere tutti nei confronti di coloro che fuggono dalla guerra. Il Signore viene a morire e risorgere per ciascuno di noi perché non perdessimo mai la speranza in colui che ha vinto la morte e che con la risurrezione ci ha donato il perdono e la vita eterna. Invochiamo Maria santissima, regina della pace, ed a lei ci affidiamo. Ringrazio di cuore tutte le persone che mi accoglieranno durante la benedizione delle famiglie. Auguro a tutti voi una buona e santa Pasqua

vi benedico tutti, vostro don Sergio
settimana santa - orari delle celebrazioni

Sabato 9 alla messa delle 17,00 benedizione dell'ulivo
domenica 10 aprile - Domenica delle Palme Ore 9,30 - Benedizione dei rami d'ulivo e delle palme davanti la chiesa, processione fino al mulino e rientro in chiesa per la s. messa **12 e 13 aprile - Sante quarantore Martedì 12** - ore 16,00 esposizione del Santissimo. Ore 17,00 santa messa. **Mercoledì 13** - ore 16,00 esposizione del Santissimo. Ore 17,00 santa messa **14 aprile Giovedì santo** ore 17,00 santa messa in ricordo della cena del Signore. **15 aprile Venerdì santo** Dalle ore 9,00 alle 12,00 - la chiesa è aperta per l'adorazione. Ore 17,00 - Celebrazione della Passione del Signore. Letture, preghiera dei fedeli, adorazione della Croce, santa comunione. **16 aprile Sabato santo** Dalle ore 15,00 alle 17,00 - confessioni per adulti: Ore 21,00 **VEGLIA PASQUALE** - benedizione del fuoco e del cero, annuncio della risurrezione, liturgia della parola, benedizione dell'acqua battesimale, liturgia eucaristica **17 aprile SANTA PASQUA** Ore 10,00 - Santa messa nel giorno della risurrezione **18 aprile Lunedì dell'Angelo** Ore 10,00 - Santa messa

La parola Pasqua significa "passaggio". Il pio ebreo faceva ogni anno memoria della pasqua cioè del passaggio dalla schiavitù dell'Egitto alla Terra Promessa, la Palestina. Un lungo viaggio di 40 anni di gioie e travagli, per giungere alla meta indicata. Per un cristiano, la Pasqua è la memoria della risurrezione del Signore, che

passa dalla morte alla vita. L'ottavo giorno fu chiamato domenica (dies dominicus), cioè giorno del Signore. Da quel giorno i cristiani celebrarono ogni anno la festa di Pasqua. Non solo, ma la domenica divenne la Pasqua settimanale. Ogni uomo che diventa cristiano celebra la sua pasqua cioè il passaggio dalla schiavitù del peccato alla libertà di essere figlio di Dio. Ogni battezzato rinasce a vita nuova nelle acque limpide del battesimo. L'acqua affluisce dal lato destro del costato di Cristo e divenne risanatrice. Il cristiano rinasce a nuova vita ogni volta che chiede perdono a Dio dei suoi peccati. Il medico celeste Gesù guarendo il cuore gli concede ancora una volta di passare dalla morte (peccato) alla vita (grazia). Per tutti la Pasqua è la festa della rinascita e della vita, di tutto ciò che ci indica la strada di un risveglio dopo il sonno dell'inverno e dopo il gelo dei giorni tristi del freddo. La festa della Primavera, che è la Pasqua, ci pone di fronte a questo triplice passaggio di carattere biblico, teologico e naturale. E tutti questi tre passaggi sono indicati nella liturgia, a partire dalla veglia pasquale che si celebra in tutte le chiese nel sabato santo per preparare la festa della Pasqua. Pietro ci ricorda: "Egli ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio". Sono questi i pilastri della fede nella risurrezione di Cristo: annunciare, testimoniare e perdonare. Cristo va accolto nella fede partendo proprio da quel sepolcro vuoto. Vi è posta una scritta: EGLI non è qui. Egli è il vivente! Se accogli Cristo lo testimonierai con una vita degna di essere risorti con Lui a vita nuova. Dovrai essere non solo credente ma anche credibile! Ed infine questa risurrezione personale parte l'accoglimento della misericordia di Dio nei miei confronti e di tutta l'umanità.



Scuola materna Villa Campanile



Salviamo il mondo, questo sembra essere il messaggio lanciato dai pargoli della scuola materna di Villa Campanile, con il loro striscione appeso al muro di cinta dell'asilo, salviamolo da ogni tipo di guerra. Sono proprio loro, i pargoli, a pagarne maggiormente le conseguenze, insieme alle loro sofferenze, disagi, paure ed incertezze per il futuro, i potenti dovrebbero prendere esempio da essi che, prima bisticciano animatamente e dopo neanche cinque minuti, sono lì che giocano insieme, come niente fosse accaduto, anche i media e social stanno propagandando giorno per giorno. Salvarlo si ma da chi? Dal pianeta stesso, oppure dai propri abitanti, i maggiori indagati ed colpevoli nel maggiore dei casi. E' vero che ogni tanto la natura stessa si rivolta, terremoti, alluvioni, vulcani che eruttano ceneri nell'atmosfera, eccetera eccetera, i maggiori distruttori sono gli esseri umani, sopraffatti dai vari interessi e dalle materie prime che il pianeta può offrire loro. Il progresso deve andare avanti, non deve fermarsi davanti alle varie necessità delle persone che lo abitano, cercando di salvaguardarlo, a quale prezzo però, le più disparate necessità quotidiane hanno bisogno di materie prime per essere costruiti, allora ricorriamo alle ricchezze del pianeta, dove un giorno crescono rifiuti da smaltire nelle varie isole ecologiche, centrali elettriche, fabbriche di ogni genere, piattaforme petrolifere situate in mezzo al mare, dove ogni tanto fuoriesce il tanto ambito petrolio, allora disastro per la natura ed gli abitanti stessi dove viene a mancare il sostentamento alimentare ed economico da tali sciagure, collisioni navali, oppure inabissamenti, insomma più di una inadempienza umana, guerre in ogni angolo del pianeta, che portano distruzione e morti, il pianeta è sempre contaminato e inquinato, messo a rischio ogni giorno da tutto quanto esposto, gli scienziati di tutto il mondo cercano di rimediare, in qualsiasi momento alla salvaguardia del nostro pianeta, speriamo con successo, insomma chi lo danneggia e chi cerca di salvarlo, una bella lotta, i posteri vedranno il risultato, noi siamo fiduciosi nel futuro imminente. Bravi i pargoli della scuola materna di Villa, l'inizio è stato buono. *Ciao a tutti dal vostro Attilio Boni, il Ciaba.*

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE

La benedizione è un segno concreto della vicinanza del Signore alle persone, nelle tante situazioni di difficoltà create dalla pandemia ed una invocazione di protezione materiale e spirituale per tutte le famiglie. Adotterò tutte le precauzioni perché ogni cosa si svolga in serenità e nella massima sicurezza. Verrò con la mascherina e resterò qualche minuto per pregare insieme. Se non ve la sentite di aprirmi per paura del contagio o perché siete in quarantena, basta telefonarmi al 348 3938436 per fissare un' appuntamento *don Sergio*

Lunedì 28 marzo da P.zza Pertini, fam Vannelli, via Ulivi fino alla fam. Barghini. **Martedì 29 marzo** Via Signorini, dal n°1 (Rigon), fino alla corte Signorini. **Mercoledì 30 marzo** Corti: Belvedere, via Ponticelli 213, Nandone, Mengaccino, Bistone, Frediano, Cherubino, Guerrino e Bacarino. **Giovedì 31 marzo** Via del campo sportivo, Foresto, Monello, Luini, Lo Scorpione, via Ulivi fino alla via Romana. **Venerdì 1° aprile** Via Romana, da corte Montanelli fino a Chimenti. **Lunedì 4 aprile** P.za Gennai, Corti Camillino, Lippo, La Toppa, Mennino, Menconi, Lo Spettore, Lelli. **Martedì 5 aprile** Via Tullio Cristiani, da fam. Barbieri, Buonaguidi, Gattorosso, Giannella, Bertoncini e corte Dori. **Mercoledì 6 aprile** Via Dori, partendo dalla Chiesa, Bisti, Regoli, Tasciuano, fam. Megaro, via Romana fino a fam. Bocciardi. **Giovedì 7 aprile** Dall' asilo via Ulivi fino a corte Lazzeri, via della Vite e via Cerro **Venerdì 8 aprile** P.za san Pietro d' Alcàntara e via della Pace, via Dori dal bar fino alla chiesa, **LA BENEDIZIONE INIZIERA' ALLE 14,30**

Tendi la tua mano al povero



In questo tempo particolare, segnato dalla pandemia, stanno crescendo nuove povertà che vanno ad aggiungersi a quelle già esistenti. Se tutti, o quasi, stiamo diventando più poveri, ad alcuni rimane solo il gesto di tendere la mano perché ormai non hanno più niente. Tendi la tua mano al povero" con queste parole tratte dalla Sacra Scrittura Papa Francesco anche quest'anno ci sprona a tenere alta l'attenzione sul rapporto con i poveri che incontriamo nelle concrete situazioni della nostra vita. Ci invita a farci attenti, a non essere concentrati solo su noi stessi e sulla realizzazione dei nostri progetti per quanto buoni e importanti, ma a lasciare che i poveri creino delle interferenze nei nostri programmi giornalieri perché possiamo trovare una sintonia diversa anche con loro. "La scelta di dedicare attenzione ai poveri, ai loro tanti e diversi bisogni, non può essere condizionata dal tempo a disposizione o da interessi privati, né da progetti pastorali o sociali disincarnati. Non si può soffocare la forza della grazia di Dio per la tendenza narcisistica di mettere sempre sé stessi al primo posto. Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina." È necessario tendere la mano. Quante mani tese abbiamo visto in questi mesi condizionati dalla pandemia da parte di medici, infermieri, volontari e da molte persone di buona volontà. Un'infinità di piccoli gesti silenziosi attraverso cui è stata costruita una trama di bene che ha sostenuto la vita di molti portando aiuto concreto e consolazione. Il tempo della pandemia costituisce per tutti noi una sfida nuova. Ci viene richiesto oggi un surplus di attenzione e uno sguardo attento. Molte persone, famiglie e attività sono entrate in difficoltà economica. Chi già era in situazione difficile prima ora ha visto aggravarsi la sua posizione. Situazioni che non sono ancora esplose, non tutte almeno. Pensiamo poi alla solitudine che l'isolamento per motivi sanitari ha indotto in molti, soprattutto anziani. Non dimentichiamo le famiglie che si trovano ad affrontare i lutti provocati dal coronavirus. C'è una cesta all'ingresso della chiesa in cui siamo invitati a mettere una scatola di fagioli, un pacco di pasta, una confezione di zucchero, una bottiglia d'olio. Un piccolo-grande impero della carità, costruito a partire dallo sguardo d'amore che ognuno di noi è capace di dare. Lo stesso sguardo che duemila anni fa Gesù rivolgeva a chiunque lo incontrava. Di quello sguardo, abbiamo tutti bisogno.



nella famiglia parrocchiale

24 marzo 1944 - 24 marzo 2022

COMMEMORAZIONE DELL'ECCIDIO DELLE FOSSE ARDEATINE



Oggi vorrei essere lì, a capo basso, a celebrare la memoria di Lido Duranti e di tutte le 335 vittime che furono uccise nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Non sono potuto recarmi a Roma, purtroppo, ma la mia mente e il mio cuore sono presenti, sono coscienti, sono consapevoli di quanto la Storia pesi sulle nostre spalle. Lido Duranti era un partigiano originario di Orentano, un uomo che senza battere ciglio decise di donare la sua vita a una causa, quella della libertà. La stessa libertà di cui tutti noi godiamo oggi. Tra le lapidi scolpite nel cemento, c'è anche la sua. Per me è sempre stato un onore e un dovere, negli anni scorsi, poter rappresentare il Comune di Castelfranco di Sotto partecipando alle celebrazioni di questa data. Oggi, benché da distanza, ci tengo a commemorare simbolicamente questa giornata. Non dimentichiamo. La civiltà che conosciamo è fatta dei sacrifici di qualcun'altro. Chi ci ha preceduto, chi ha lottato per noi. *(Gabriele Toti)*

Ci hanno preceduto alla casa del Padre

18 febbraio
Fiorenzo Carmignani
di anni 81

9 marzo
Giuseppina Mori
ved. Settimo Tei
di anni 91



Ricordo dei defunti



Francesco Grasso
1° aprile 2020



Consapevole ed importante iniziativa a favore della donazione del sangue, promossa dai Fratres di Villa Campanile, Orentano, Galleno, le Pinete e Castelfranco di Sotto. Per cercare di sensibilizzare e smuovere le coscienze dei vari abitanti delle frazioni del nostro comune, ad avvicinarsi alla donazione del sangue, una delegazione dei vari Fratres si sono recati dai nostri assessori e dal sindaco, cercando di coinvolgere il comune a sensibilizzare la popolazione nella donazione del sangue. Varie le iniziative suggerite dai nostri rappresentanti Fratres: una ad esempio è stata quella di inviare a coloro che nel 2022 compiranno il diciottesimo anno di età, una lettera di auguri, raccomandando ad essi di avvicinarsi al mondo del volontariato, soprattutto cercando di donare il sangue. Purtroppo necessita sempre in qualsiasi giorno dell'anno, aiutando concretamente chi soffre negli ospedali, in questi momenti di virus e guerre inspiegabili, certo non salveremo il mondo intero, ma sicuramente una vita umana. Sappiamo accontentarci di ciò che abbiamo invece di lamentarci sempre per quel che non abbiamo. Uniti per una giusta causa, i Fratres ringraziano tutti coloro che seguiranno i consigli che verranno pubblicizzati, poi il tempo darà il responso dell' iniziativa. Frazioni unite pro fratres, Ciao a tutti dai vari consigli Fratres del comune di Castelfranco di Sotto.



Fiorenzo Carmignani
18 febbraio 2022



Antonio Francescato
9 marzo 2021
«Rimarrai sempre nei nostri pensieri»
La famiglia

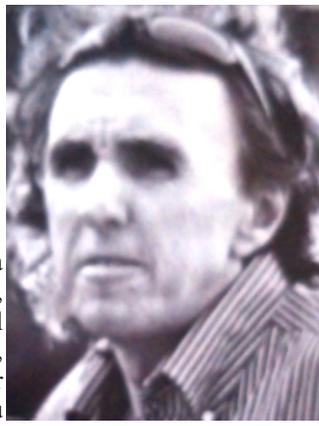
Ancora un villese ci ha lasciato, Fiorenzo Carmignani, trasferitosi presto in cerca di lavoro in quel di Milano, come la gran parte della gioventù, visto che in quei periodo Villa Campanile offriva poche opportunità. Agli inizi, nella conduzione di una piccola pensione insieme alla famiglia, in seguito come taxista con la sua autovettura di colore giallo, quando tornava, nel periodo delle ferie, era facile intuire che Fiorenzo era in giro per il paese. Sempre pronto a dare il suo apporto alla sagra paesana, la *'festa del contadino'* svolgendosi appunto in agosto periodo di ferie. In seguito, stanco forse della frenesia di vita che può offrire una città come Milano, tornato al paese natio, insieme alla moglie Tosca le figlie Stefania e Laura, ha gestito il bar alimentari paesano, che era stato di Vincenzo e Oriana, poi divenuto Bar Centrale, per circa una ventina di anni, mantenendo un certo rapporto di volontariato paesano con la *'festa del contadino'*. All'apparenza dava l'impressione di un persona burbera, riservata, invece era socievole con tutti, da buoni toscannacci lo chiamavamo *'oste'*. Da qualche tempo la sua salute era sempre più compromessa, fino a portarcelo via. Ciao Fiorenzo, *gli amici di Villa Campanile.*



AVILLA CAMPANILE " una volta c'era " anche questo :



Attilio Boni, il Ciaba



Eccoci qua Attilio, alias il Ciaba, Ciaby per essere più

internazionale, Ciabatta un pochino più contadinesco, in virtù del fatto che risiedi nel caratteristico è incantevole paese di Villa Campanile, visto anche le varie performance che nell'arco del tempo sei riuscito ad esprimere ed estrapolare dal tuo carattere, donandolo al popolo di Villa Campanile. Fuori confine è un camaleonte versione casereccia, qualcuno ha anche osato paragonarti ad un 'travestito' forse voleva dire un trasformista calcando il palcoscenico della vita di Villa Campanile senza perdere di vista ad appartenere al paese e non viceversa, praticamente sopraggiungendo i primi sessanta, che non è un numero della cabala, oppure della tombola, bensì gli anni che in febbraio hai festeggiato, cifra tonda di quelle importanti con lo zero finale, dove nolenti oppure volenti dobbiamo fare un rendiconto della nostra esistenza. Quando siamo pargoli vorremmo essere chissà chi, magari senza neanche sapersi allacciare le scarpe, la vita riserva un futuro inaspettato, tutto da scoprire, magari esperienze che non sapevi nemmeno esistessero, anche a te Attilio, trasferendoti nell' incantevole paese di Villa Campanile, iniziando a muoverti nel volontariato locale e nelle varie associazioni, cercando nuove iniziative di ogni cetto sociale. Abbastanza importante, durante tutto l'anno, insieme alla tua pittoresca cerchia di amici volontari collaboratori, praticamente un made in Villa Campanile a trecentosessanta gradi. Un villese di una certa età, sempre alla ricerca del volere fare qualcosa per gli altri, bravo Ciaba, posso chiamarti così, una certa Vincenzina non sarebbe tanto d'accordo, per niente la tua mamma insieme ad babbo Felice e tua sorella Rosa, le persone che mancano di più alla tua esistenza, un giorno ti ricongiungerai ad essi e potrete stare insieme per sempre, cerca di adoperarti ancora per Villa Campanile ed ai concittadini, il mio istinto dice che altre avventure mirabolanti, pro volontariato, in quel tuo cervello fantasioso, non molto' perfetto', insieme agli amici del volontariato villese.

La compagnia comico-teatrale - Le Avventure di Fiacca -

Nata per allietare le serate della allora chiamata SETTIMANA DEL VILLEGGIANTE che poi si è trasformata con l'andar del tempo nella FESTA DEL CONTADINO. La Settimana del Villeggiante , nacque in onore di tantissimi paesani emigranti verso Roma, Milano ecc... e che una settimana o due tornavano al paese natio. A modo nostro cercavamo di far sembrare più bello ed accogliente il loro e nostro paese. Anche se piccolino !!! Scusate se sono noioso, però gioisco e godo nel rivedere queste foto e raccontare . Personaggi ed interpreti : da sinistra verso destra: Giovanni Garofalo, detto garofano, Claudio Giusti, detto geo, Guido Di Stefano, detto il pugile, Giuseppe Pilagatto, detto Roma, cav. Salvatore Mottini, il presentatore, Aldo Dal Canto, personaggio base della compagnia, in arte il mitico Fiacca, Antonio Barbato, detto Tonino. Durante i 13 anni di vita, la compagnia si arricchì di altre persone e poi, come tutte le cose belle di questa vita, ha avuto fine. Una dolorosa fine con la scomparsa piuttosto prematura di colui che insieme al Cav. Mottini l'aveva creata. Tale Aldo Dal Canto, al quale vada questo mio personale e semplicissimo tributo. Coloro che hanno avuto il piacere di conoscerlo, non devo certo raccontargli niente. Per quelli che invece non lo hanno conosciuto oppure non lo ricordano, fidatevi di me, ha fatto e dato tutto per Villa Campanile

ESCURSIONISMO

È stata appena completata l'installazione della cartellonistica che indica il sentiero del **Grande Anello di Orentano**. Un percorso, ad anello appunto, di quasi 20 chilometri che collega le frazioni di **Orentano, Villa Campanile e Galleno** passando anche per la via Francigena. Un'occasione per attraversare le corti, la fonte del Sasso e le tante piccole bellezze del luogo, tutte da scoprire. Il progetto è stato svolto su proposta del **Centro commerciale naturale delle frazioni di Castelfranco di Sotto** in collaborazione con il nostro **Comune** che ha dato un contributo per la realizzazione e installazione della cartellonistica. L'anello individuato e segnato con frecce tipo Cai, permetterà, partendo dall'abitato di Orentano (ma anche di Villa Campanile, Galleno, Corte Nardi eccetera), di toccare i luoghi più iconici del territorio, dalla **Via Francigena** e i suoi boschi fino alle fonti del territorio (Fonte di Pierdo, del Sasso, del Leone, del Ghiandone...). Inoltre l'anello fattibile in una tranquilla giornata di cammino mette in connessione anche luoghi di grande interesse storico partendo proprio dal Museo di Orentano, per arrivare nei pressi degli scavi romani ed etruschi del Bientina (Ponte ai Gini) fino al selciato storico della Via Francigena a Galleno. I 20 chilometri del percorso ad anello partono idealmente dal **campanile di Orentano**, dopo aver percorso il tratto di connessione con la Via Francigena che porta fino a **Villa Campanile**. Procedendo poi in direzione sud, il tracciato porta fino all'abitato di Galleno, dove, una volta lasciato l'antico selciato francigeno, si prosegue lungo la vecchia via Livornese (oggi via Baldacci), seguendola fino a percorrere la valle del rio di Ponticelli fino alla località Paduletta. Una volta attraversato il rio sul ponte in cemento, si raccorda con la **Via vicinale di Novello** che conduce nei pressi della Fonte del Leone. In questo tratto è prevista una variante, dato che il tratto della fonte è privato (di uso pubblico solo l'ultimo tratto corrispondente alla via vicinale di Rialta). Sia procedendo dalla Via di Novello, sia lungo la variante del Leone, il percorso porta ad attraversare **Corte Nardi** (strada asfaltata a basso scorrimento) e si immette poi nella via vicinale di Serradrigo (o Serrarigo che dir si voglia) fino al bivio con il tratto che porta alla Fonte del Sasso. Da qui si prosegue fino a prendere la via vicinale del Prunello che riporta in via delle Fontine per poche centinaia di metri e poi si immette nella via vicinale di Bociolino fino alla palestra di Orentano.

